# IL CORPO 3/14

"... un agglomerato di eterogenei"

## il corpo meraviglioso del brigante visto da Vincenzo Padiglione

un libro sciatto di Giorello sul **tradimento**

## iconostasi (anale) della preghiera

**enrico pozzi** su *La Prière* di **Man Ray**

l'efficacia delle preghiere misurata da Francis Galton

maria grazia calandrone chiede

## il rilascio dell'Alba

## libri da leggere

l'invenzione della Scozia, il corpo religioso di Berlusconi, il teatrino dei chierici

## Poesia/Potere Robert Penn Warren legge Svetonio

**abstracts/résumés**

rivista **IL CORPO**, n° 3, ottobre 2014 ISSN:2279-929X © **ilcorpoedizioni**

# Petizione per il rilascio dell'Alba

Qui trattiamo il **dolente e ridente tema del corpo dell'Alba**, posto sotto sequestro nel mese di agosto del corrente anno dalla sua **Titolare** legittima, che, per onore di sintesi,
da ora in avanti indicheremo con
**la lettera consonante T1.**

*Ora gli eventi malaugurati vengono disposti in successione limpidissima.*

Nel mese di maggio del corrente anno, la **sottoscritta Tenutaria** dell'A l b a – che da ora in avanti indicheremo,
per gusto di nullità
con la lettera consonante T2 – aveva rinvenuto il corpo in questione nell'atrio di un Istituto. Il corpo era di genere **f e m m i n i l e**, respirava
ancora,
era apparentemente vivo e assai
**bello**

Versava però in stato di grande bisogno. Esso presentava cicatrici vistose, come per una fatica o una SOLITUDINE lungamente portata. I segni si evidenziavano soprattutto lungo la guancia destra e alla radice della nuca. Presentava inoltre un indeterminato numero di raggi **abbandon**ati lungo i fianchi, già
spenti
fino quasi alla radice
Ma in esso sopravviveva una nostalgia fiera, una malinconia ostinata di non finire, forse il ricordo non del tutto sopito di quando

fu

completamente vivo.

Misteriosamente, gli occhi di T2 visionarono all'istante la potenza che **IL CORPO** avrebbe sviluppato, se opportunamente risanato.
E,
altrettanto misteriosamente, per un caso di
natura che molti confessano di reputare miracolosa,
in T2 sussisteva una necessità transitiva di guarire, equivalente a quella del corpo in questione.
Il corpo
risultò dunque immediatamente ravvivato dal desiderio
di guarire T2.

Il corpo

e la sua sottoscritta Tenutaria riscontrarono uno nell'altra un significato così misteriosamente intimo e noto da provare una tenerezza più profonda di quella che sarebbero mai riusciti a sentire ciascuno per sé.

Simile al suo, ma allo stesso tempo fuori dal suo, il corpo apparve a T2 *naturalmente* degno di ogni amorevole premura. T2 aggiunse ben presto al sentimento l'impegno nei confronti del sentimento. Così, si consegnò. Vennero dunque i giorni della pazienza e della dedizione primaria. T2 si applicò alla cura di quel corpo con infinita amorevolezza: lo sostentò, lo fece ridere e camminare e anche lo tenne stretto fra le braccia, gli tenne un'animale compagnia, vincendone poco a poco la sfiducia a rinascere. E il corpo fu generoso e diede una competente soddisfazione. Lentamente, i ricettori non più attivi si risvegliarono, tutto l'interno principiò a sorridere di **gioia**: dapprima con pudore, quasi schernendosi. Per cominciare fu nutrita la bocca e, per il suo tramite, la **gioia** si rovesciò per tutto il corpo, come un'acqua pulita che lentamente lava via incrostazioni e detriti, falsi appoggi di arti fantasma, vacui presentimenti e *righe di sale lasciate da antiche lacrime*.
La **gioia** sciacquava tutto dall'interno, faceva defluire larve e cattive memorie per le vie di scorrimento che nel tempo si erano intasate, a causa di disinteresse e di trascuratezza. T2 provava la gioia lenta di assistere a un risveglio di facoltà e appetiti.

Quando **il corpo** fu tutto pulito e tutto nuovo, nel bel mezzo di un giorno memorabile e

aperto,

da esso sorse un'identità splendente e priva di timore, che fu immediatamente detta Alba.

Per T2 fu una gioia incomparabile assistere a quella nascita, vedere i raggi che si estendevano uno a uno intorno al corpo, rigogliosi e felici, vedere il corpo che metteva in azione il meccanismo mai più dimenticato dell'amore. Mentre questo avveniva del corpo, lo stesso avveniva di T2. Attraverso l'amore di quel corpo T2 sperimentò l'esperienza breve di amarsi.

Durò infatti due giorni, poiché, puliti gli occhi dall'interno, il corpo poté sopportare di vedere la malinconia del suo altro presente: il corpo durava infatti la quotidiana fatica di splendere su un regno **abbandon**ato.

Così, in un torrido pomeriggio di metà agosto, il corpo, ritenuto troppo dolorosamente

IPERVEDENTE

è stato posto sotto sequestro dalla sua Titolare legittima e rinchiuso in uno stretto stambugio, dove al corpo su detto mancano aria e

luce

ed esso mestamente si va spegnendo, nuovamente s'incurva e si scava nel viso.

È stato inoltre deliberato di non permettere al corpo stesso di irradiare alcunché, soprattutto nei confronti della

Tenutaria detta T2,

fino a nuovo ordine della Titolare detta T1.

La fatica di tenere sotto controllo il desiderio di splendere sotto le mani amorevoli di T2 sfinisce **il corpo**. Quando le è permesso di accostarsi allo spioncino della cella, la sottoscritta T2 ne intravvede la consunzione.

Similmente la sottoscritta T2 si permette di segnalare stia avvenendo di

**sé.**

Pertanto, nella speranza di muoverLa a compassione e ripensamento, la sottoscritta Tenutaria inoltra oggi alla Signora Titolare una *supplica formale per il rilascio dell'Alba.* La sottoscritta si dichiara altresì disposta a corrispondere alla Signora T1 la somma di 10.000 versi d'oro zecchino e si impegna a imitare il richiamo di tutti gli uccelli e financo si applica ad apprendere passi di danza e storielle per alleviare l'eventuale malumore futuro della Signora T1. Purché l'Alba venga restituita alla insondabile bellezza del

mondo

di MARIA GRAZIA CALANDRONE

poetessa, drammaturga, performer, autrice e conduttrice di programmi culturali per RAI Radio 3, critica letteraria per il mensile internazionale "Poesia" e per il quotidiano "il manifesto". Tra i suoi libri di poesia più recenti : *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 – premi Napoli, Prata e Città di Sassari), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *La vita chiara* (Transeuropa, 2011). Ha scritto testi teatrali per Sonia Bergamasco e frammenti poematici intorno alla Guerra Civile Spagnola per la compagnia internazionale "Théatre en vol". Nel 2012 ha fatto parte del progetto RAI TV "UnoMattina Poesia", ed è stata vincitrice del Premio Haiku dell'Istituto Giapponese di Cultura. Collabora con *La 27ora* (Corriere della Sera). La sua poesia è tradotta in: ceco, francese, giapponese, greco, inglese, iraniano, portoghese, russo, serbo, siriano, spagnolo, svedese, tedesco e turco.